

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI CONEGLIANO

Notiziario

e Programma Gite

**Estate 1969** 



# RIFUGIO MARIO VAZZOLER

(m. 1725) GRUPPO DELLA CIVETTA

Servizio di alberghetto - 72 posti letto - Acqua corrente - Tel. 62163 - Agordo Apertura 26 giugno - 20 settembre

# RIFUGIO M. V. TORRANI

(m. 3130) GRUPPO DELLA CIVETTA

a 20 minuti dalla vetta della Civetta (m. 3218) - Vi si accede dal Rifugio Vazzoler per l'ardita e magnifica via ferrata « Tissi »

# NOTIZIARIO

#### NOTE GENERALI

Sezione costituita nel 1925

Soci nel 1968 n. 739

Sede sociale: Piazza Cima, 2 - aperta il martedì dalle ore 21 alle 23

Recapito: Ufficio Tipografia Scarpis, Via Garibaldi

Rifugi della Sezione:

- Rif. MARIO VAZZOLER (m. 1725) Gruppo della Civetta
- Rif. M. V. TORRANI (m. 3130) Gruppo della Civetta Sottosezioni:
- di ODERZO costituita nel 1951
- di MOTTA DI LIVENZA costituita nel 1962
- di PIEVE DI SOLIGO costituita nel 1963.

#### CARICHE SOCIALI

Presidente, Prof. Italo Cosmo; Vicepresidente, Dr. Nino De Marchi;

Segretario, Sig. Carlo Scarpis;

Consiglieri: Sigg. Renato Baldan, Ugo Baldan, Edda Bortoluzzi, Ettore Calissoni, Gianmario Carnielli (†), Gianni Casagrande, Manlio Celotti, Clarissa Dall'Armellina, Girolamo Dal Vera, Enotecnico Francesco La Grassa, Meo Perini e Nino Zamengo.

# ATTIVITA' ED INCARICHI

Gestione Rifugi: Sig. Girolamo Dal Vera;

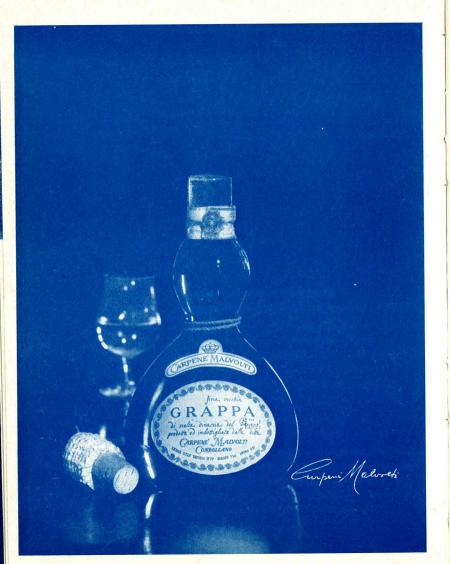
Sci C.A.I.: Dr. Nino De Marchi;

Attività Culturale: Enot. Francesco La Grassa;

Comm. Gite: Sig. Ugo Baldan;

Biblioteca Sede: Sig. Ettore Calissoni;

Ammin. Sezionale: Sig.na Clarissa Dall'Armellina.



#### ATTIVITA' CULTURALE E VARIA

In autunno e nell'inverno, ogni 15 giorni, i soci sono convenuti nella sede sociale per proiettare i films e le diapositive girate durante la loro attività turistica ed alpinistica. Abbiamo ospitato i soci della Sezione di Gorizia, i quali hanno proiettato le diapositive segnalate e premiate al concorso « Città di Gorizia ».

La socia Prof. Anna Maria Vazzoler ha presentato delle bellissime diapositive da lei scattate nelle isole del Pacifico in Australia e nell'isola di Bali.

Per far conoscere sempre di più ai soci la montagna nei suoi vari aspetti, il Consiglio della Sezione avrebbe in programma di effettuare delle gite istruttive, valendosi della gentile offerta di Don De Nardi, di farci conoscere notizie geologiche e naturalistiche su alcuni gruppi dolomitici.

Due gite sono già state messe in programma e saranno effettuate: una nel gruppo del Monzoni ed una nel gruppo del Cavallo. Don Antonio De Nardi, se i suoi impegni glielo permetteranno, sarà con noi per illustrarci, con la sua nota e rara competenza, gli interessantissimi fenomeni geologici di tali zone. Il Consiglio inoltre desidererebbe costituire in seno al C.A.I. un « Gruppo scientifico». Gli appassionati della natura alpina (flora, fauna, geologia, ecc.) dovrebbero curare la raccolta di fiori e piante, minerali fossili, fotografie di fiori, di animali, piante ecc. che, esposte nella sede, servirebbero per la miglior conoscenza e per l'istruzione di tutti i soci e degli appassionati che frequentano la nostra sede. Chi vuole collaborare a tale iniziativa, può venire in sede nelle serate di apertura e prendere contatto con i consiglieri.

#### ATTIVITA' SPORTIVA E ALPINISTICA

Allo scopo di promuovere maggiormente l'attività sportiva ed alpinistica, su segnalazione di alcuni soci, il Consiglio ha deciso di rinnovare l'attrezzatura alpinistica, eventualmente anche con l'acquisto di tende, di altre corde ecc.

I soci saranno tenuti al corrente, durante le serate di proiezione, del nuovo materiale e delle modalità per il suo utilizzo. Un

# neon Lauro

FABBRICA INSEGNE LUMINOSE E LAMPADE CASSONETTI LUMINOSI E SERIGRAFIA TARGHE PLEXIGLAS INCISE - PUBBLICITÀ ASSISTENZA

31020 S. VENDEMIANO - CONEGLIANO

Località Monticella - Via Raffaello - Tel. 23453 - Ab. 23954



Pasticceria Pastic

. . . Piacevolissimevolmente

CONEGLIANO Via XX Settembre - Telef. 22393 Viale Carducci - Telef. 22122

comitato di studio vaglierà la possibilità di estendere l'attività alpinistica alle Alpi occidentali. La commissione gite ha inoltre stabilito che le prime tre uscite in programma della stagione, siano dedicate all'istruzione tecnico-pratica da effettuarsi nella località indicata nel programma gite.

L'istruzione sarà eminentemente teorica.

Si ricorda a tutti i soci che desiderassero completare la loro esperienza pratica di roccia, che è possibile, attraverso la nostra sezione, l'iscrizione alla scuola di roccia, organizzata da altre sezioni durante l'estate.

I programmi sono esposti in sede.

# GIARDINO BOTANICO

Il giardino botanico ha bisogno ogni anno di molte cure, specialmente all'inizio di stagione. Il Consiglio vorrebbe valersi della collaborazione di soci appassionati e volonterosi per organizzare a fine giugno una gita al Rifugio Vazzoler, in occasione della apertura.

In tale occasione i soci, sotto la guida di esperti, potrebbero dedicarsi alla sistemazione e pulizia di cui il giardino botanico avrà bisogno dopo lo scioglimento della neve.

# CONSIGLIO

Il Consiglio Direttivo si è riunito varie volte per deliberare sui vari problemi di vita della nostra sezione. Un gruppo numeroso di consiglieri ha partecipato al Convegno delle Sezioni venete del C.A.I. tenutosi a Vittorio Veneto in autunno, Convegno che si è imperniato soprattutto sul tema della difesa della natura alpina.

# RIFUGI DELLA SEZIONE

Nel 1968, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, non si sono potuti fare i lavori in programma per il Rifugio Torrani. Si spera di poter godere di una buona stagione nel 1969 ed effettuarli, in modo da mettere in grado anche questo Rifugio di accogliere degnamente gli escursionisti.

# RIGHETTO SPORT

CONEGLIANO - Via Cavour, 10 - Telef. n. 22605

# Attrezzature sportive

per la montagna e mare campeggio calcio sci atletica tennis

Tutti gli accessori per la scarpa

Nel 1969 si spera inoltre di ripristinare il locale di ricovero al Van delle Sasse, distrutto nell'alluvione del 1966.

Si ricorda inoltre che nel Tabià, vicino al Rifugio Vazzoler, a pian terreno, è stato costruito un piccolo locale invernale, con sei lettini in ferro, cucina a legna, materassi, coperte e materiale vario di fortuna.

Alcuni soci, amici del compianto GIANMARIO CARNIELLI, desidererebbero raccogliere una somma per la costruzione di un bivacco o di altra opera, a ricordo di questo caro nostro compagno di tante attività alpinistiche.

Tutti quelli che volessero partecipare a questa sottoscrizione, sono pregati di prendere contatto con i dirigenti della Sezione.

#### SCI C. A. I.

L'attività dello Sci C.A.I. nella stagione 1968/69 è stata caratterizzata da una certa concretezza: ne dobbiamo trarre sia soddisfazione, sia motivo di consenso per continuare il cammino verso una « gestione » più attiva, meglio coordinata, maggiormente organizzata, che si valga della partecipazione di tutti i soci i quali ne abbiano in cambio tangibili agevolazioni.

Anzitutto dobbiamo dire che l'utilità del corso di ginnastica presciistica ha finito per convincere anche i più restii; se in questo anno di ininterrotta attività agonistica gli infortuni sono stati molto pochi lo si deve anche alla preparazione preatletica.

Abbiamo preso parte a molte gare grazie anche al Presidente ed ai commissari tecnici che ad ogni inizio settimana si sono preoccupati di «trovare» le persone da iscrivere. Per la prossima stagione, dato che la convocazione sarà fatta in base alla classifica sociale modificata dal punteggio progressivamente accumulato con l'attività agonistica, si è proposto che le iscrizioni avvengano automaticamente, ma che coloro che senza giustificato motivo non prendano poi parte alle gare vengano retrocessi in graduatoria: si comprenderà quanto sia indispensabile un minimo di interessamento e di disciplina da parte dei soci. Naturalmente a tutti verrà data copia del calendario gare affinchè ciascuno sia

in grado di confermare o disdire tempestivamente la sua partecipazione.

L'attività 1968/69 si può così riassumere:

19-1-1969: Trofeo Busin, Caviola.

26-1-1969: Trofeo Nevegal - Trofeo Siro Bona, Tambre - Trofeo Plasmon, S. Vito di Cadore.

2-2-1969: Trofeo Città di Treviso, Falcade.

9-2-1969: Trofeo Borile, Monte Avena - Trofeo Piva, Valdobbiadene.

16-2-1969: Trofeo Balbinot, Tambre.

23-2-1969: Campionati Provinciali, S. Stefano di Cadore.

2-3-1969: Gare sociali, Tambre.

30-3-1969: Quadrangolare, Misurina.

Quattro coppe sono state vinte dalla squadra e sono andate ad aggiungersi alle già numerose nella nostra sede; molti i premi individuali.

Con le gare « sociali » non è stata considerata chiusa l'attività; a parte alcune gare in calendario, esiste pur sempre la possibilità di sciare tutto l'anno (via via a quote più alte) fino all'inizio della prossima stagione invernale. Questa constatazione offre lo spunto per portare il discorso sulla preparazione atletica di quanti desiderano far parte della squadra agonistica. Lo Sci C.A.I. annovera giovani che vanno forte, che hanno temperamento, spirito sportivo, coraggio, e dobbiamo sottolineare che le giovani dominano incontrastate in campo provinciale. Va però anche detto che i nostri giovani mancano di « mestiere ». C'è una certa riluttanza a fare la ricognizione del tracciato di gara (risalirlo è considerato follia), mentre si preferisce scendere in velocità per vedere quanto si riesce ad andare forte (e diritto) (e poi si infilano le porte dal lato sbagliato); pochi dimostrano senso dell'anticipo e nessuno si avvale del « passo-slancio ». Tuttavia ciò che un tempo si otteneva per propria virtù e con notevole impegno, oggi lo si acquisisce, andando a scuola, in modo più rapido e sicuro. Poichè durante l'inverno solo pochi fortunati possono frequentare un corso di sci, tanto più che la domenica è riservata alle gare, non resta

che la stagione estiva e possiamo dire che si può imparare molto.

Ciò che conta dunque sono una seria impostazione teorica (acquisibile quando possibile per il singolo) ed una certa preparazione atletica (da ultimare prima dell'inizio della stagione invernale). Ovviamente occorre anche fare qualche rinuncia (specie il sabato sera.

Se vogliamo il successo alla maniera facile, la coppetta, la medaglina, parlare di sci agonistico pur negli angusti limiti della attività di « cittadino » è perlomeno anacronistico: nell'intimo di ogni appassionato si ribella qualcosa: troppo netta è infatti la sensazione che la vera soddisfazione deriva da un risultato almeno pari ad una obiettiva aspettativa, tenuto conto del valore degli avversari, della difficoltà del percorso, della propria preparazione.

La passione per lo sci deriva soprattutto dal superamento dei limiti individuali posti dal carattere e dal fisico, nella bellezza di una montagna sempre varia e mutevole, a volte sorprendente, goduta in comunione di spirito con altri, e tutti noi, soci dello Sci C.A.I., dobbiamo dare il nostro apporto perchè questa comunione divenga sempre più compatta, rendendo in tal modo possibile il superamento di sterili polemiche e vuoti individualismi.

#### SOTTOSEZIONE DI PIEVE DI SOLIGO

Il 1968 per l'attività escursionistica estiva è stato un anno che ha dato solo parziali soddisfazioni ai Soci « attivi » della Sottosezione, soprattutto per l'inclemenza del tempo che non ha permesso di effettuare tutte le gite programmate. Per questo motivo l'afflusso dei partecipanti è stato piuttosto scarso in confronto ai precedenti anni; poche gite fanno eccezione e ne citiamo due di maggior rilievo: la « Cengia del Banco » con una cinquantina di partecipanti e la « Cengia Paolina » con una trentina. A proposito di queste due gite ci è grata l'occasione per porgere i più vivi ringraziamenti al direttore di gita Sig. Gari Paoletti che ci ha guidati con esperienza e particolare attenzione veramente ammirevoli.

L'attività sciistica è cominciata nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1967 con la ginnastica presciistica presso la sede del C.A.I. e negli stessi mesi del 1968 presso la palestra delle scuole medie, g.c., con una quarantina di iscritti diretta dal maestro Lino Masin, Il 6 gennaio 1968 si è tenuto il Primo Trofeo « Ivo Bottegal » a ricordo del nostro ex affiliato deceduto nel 1967 sullo Stelvio, con 50 partecipanti, ricchi premi e magnifico percorso di slalom tracciato da Ulisse Fornasier. Le Settimane bianche sono state frequentate da nostri Soci a Cortina ed in Val Gardena. I nostri Soci sono presenti nelle principali stazioni venete di sports invernali dove si recano settimanalmente o con mezzi propri o con pullman organizzati dalla nostra sottosezione. Durante la stagione estiva sono stati effettuati corsi di sci allo Stelvio ed alla Marmolada.

L'attività del Gruppo Speleologico della Sottosezione è stata particolarmente intensa e di grande interesse. Gli appassionati. una decina circa, iscritti alla S.S.I. e guidati da Velio Soldan, oltre alle esplorazioni delle grotte nella nostra zona: il Montello, le colline ed i monti che circondano il Quartier del Piave, si sono portati nel 1968 ad esplorare una ventina di grotte, per la maggior parte impegnative: nel Carso, nel Veronese ed in Jugoslavia, acquisendo una sempre maggiore esperienza nonchè particolari soddisfazioni sia per le esplorazioni stesse, che per le amicizie nate dai frequenti contatti con altri gruppi speleologici ed in particolare per la stretta collaborazione con i Gruppi di Nervesa della Battaglia e di Montebelluna. Il nostro gruppo speleologico si dedica inoltre, e con buon successo, alla ricerca archeologica, mineralogica, paleontologica ed entomologa; in autunno verrà allestita presso la locale sede del C.A.I. una mostra dove si potrà ammirare vario materiale raccolto durante le frequenti esplorazioni.

In carnevale, come di consueto, è stata organizzata con successo presso il Ristorante Fogher la veglia del C.A.I.

L'ultima domenica di ottobre, come nei precedenti 5 anni, si è svolto presso il Ristorante « Da Gigetto » di Miane il tradizionale pranzo del C.A.I., con oltre cento persone, dove i Soci si trovano non per interesse gastronomico, ma per far corona ai « Campioni Amici » che puntualmente ogni anno vengono a Pieve

di Soligo per la sincera amicizia che ci lega: citiamo i più rappresentativi:

Sergio Arban, Marino Bianchi, Morcello Bonafede, Checo Toscanel (+), Marcello De Dorigo, Gianni Fadalti, Cirillo Floreanini, Signar Eriksson, i Fratelli Happacher; Lino Lacedelli, Bepi Mazzotti, Natalino Menegus, Eugenio Monti, Franco Nones, Bepi Pellegrinon, Piero Rossi, Gino Soldà, Claudio Zardini.

Ricordiamo con affettuoso rimpianto e profonda gratitudine il N. H. Sammartini Dr. Federigo e « l'amico di tutti » Dino Meneghini deceduti lo scorso anno ed «Il Ragno dell'Antelao» Checo Toscanel scomparso nel gennaio 1969.

Tre nobili figure della nostra grande Famiglia.







Fleurop Corso Vittorio Emanuele GALLERIA

CONEGLIANO - Telefono 22521

#### LUTTI DELLA SEZIONE

Il 3 marzo GIANMARIO CARNIELLI ci ha lasciato per sempre. Da quattro anni durava la sua malattia che, con alterne vicende ma con inesorabile progressione, minava il suo corpo ma ne lasciava inalterato lo spirito, sempre così allegro, generoso, esuberante e serio.

Egli lascia veramente un vuoto in mezzo a noi che lo abbiamo avuto compagno impareggiabile di attività alpinistica, consigliere per un anno della nostra sezione, frequentatore assiduo delle attività della nostra sede.

Era un animo nobile e generoso, sempre pronto al riso ed allo scherzo, ma anche ad aiutare chi si trovava in difficoltà, ad offrirsi per tuttte le incombenze anche le più faticose. Egli, nella sua passione per la montagna, era un'anima pura e semplice; amava la natura alpina nei suoi più vari aspetti, si godeva nella contempazione dei fiori, li rispettava, come rispettava le piante e gli animali.

Per lui la montagna era una passione vera e sincera, il suo cuore era sempre tra le dilette montagne di Zoldo dove vorremmo che restasse un segno tangibile in suo ricordo.

Nella sofferenza egli ci ha dato un alto esempio di forza e di fede; sia di sprone a tutti noi nella nostra quotidiana fatica. Quando andremo ancora sui monti, ci ricorderemo di raccogliere qualche fiore, che tanto amava, per portarlo sulla sua tomba.



GIANMARIO CARNIELLI

Il 24 luglio scorso è deceduto l'enot. Nino Celotti, per tanti anni appassionato e solerte segretario ed apprezzato consigliere.

La sua morte improvvisa ha provocato vivissimo dolore e lutto in tutti i soci che lo conoscevano per persona retta, attiva, dedita solo alla famiglia ed al lavoro. Al C.A.I. egli ha dato moltissima della sua preziosa attività e tutti i soci gliene sono grati e lo ricorderanno sempre con affetto e stima.



NINO CELOTTI

# PROGRAMMA GITE 1969

Lo studio di soluzioni atte a promuovere attività sociali di livello, anche se di poco, superiore alle tradizionali gite escursionistiche, è un problema vecchio, sicuramente sentito e che immancabilmente ogni anno viene alla ribalta senza tuttavia trovare pratiche soluzioni.

Se non altro, quest'anno potremo almeno dire che vi è un tentativo di affrontare praticamentte il problema, e questo grazie alla iniziativa di alcuni giovani la cui critica, una volta tanto, è stata giustamente presentata su di un piano costruttivo, e ha permesso di includere al programma alcune innovazioni che ci fanno sperare di giungere, almeno parzialmente, ad una soluzione del problema.

Premesso che le soluzioni adottate sono integrative, e pertanto non andranno ad intaccare il programma gite che è stato steso secondo gli schemi tradizionali, le novità apportate sono sostanzialmente due:

A) nel corso di alcune sedute alla « Palestra di roccia di Soverzene », da effettuarsi prima di dar corso allo svolgimento del programma gite estive, alcuni elementi di provata esperienza alpinistica, daranno delle dimostrazioni pratiche sulla tecnica di azione in roccia, applicata a percorsi alpinistici in genere, su vie ferrate, ed in salite di media difficoltà. Tali dimostrazioni pur non presentandosi quali vere lezioni didattiche, saranno sicuramente utili ai meno esperti per tutti quei suggerimenti e consigli volti ad una maggior sicurezza sulla pratica dell'alpinismo, e pertanto consigliabili a tutti coloro che intendono andare in montagna, qualunque ne sia la forma.

B) nell'affrontare il problema dell'attività alpinistica di un certo rilievo, è stato studiato un sistema di azione stimolatrice (sotto forma di aiuto economico) per tutte quelle iniziative di singoli, o gruppi di soci della Sezione che intendono mettere in pratica tali attività. Tale iniziativa è stata studiata in modo da ottenere dai soci, una relazione riassuntiva e documentata della attività svolta da presentare ai soci della Sezione, nel corso di una riunione organizzata allo scopo. In tal modo, verrà favorita un'azione divulgativa e nel contempo stimolatrice allo studio sistemitco dell'ambiente alpino.

Ci auguriamo veramente che tale innovazione porti a qualche risultato positivo e pubblichiamo qui di seguito delle norme fissate da una apposita commissione per il pratico funzionamento della iniziativa.

# CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA TREVISO

« Da oltre mezzo secolo a presidio dell' economia della provincia »

Riserve patrimoniali L. 2.500.000.000

29 Dipendenze

235.000 conti di deposito

**DEPOSITI FIDUCIARI** 

# 118 MILIARDI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - BORSA - CAMBIO - ESTERO - MERCI

# NORME PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI SOCI CHE INTENDONO SVOLGERE ATTIVITA' ALPINISTICA DI PARTICOLARE RILIEVO

Nell'intento di assolvere l'incarico affidato dal Consiglio Direttivo nel corso della riunione del 20 febbraio scorso, l'apposita Commissione ha provveduto alla stesura delle presenti norme, per la regolamentazione di un'azione stimolatrice (sotto forma di contributo), a favore di singoli o di gruppi di soci della Sezione che, per loro personale iniziativa, intendono svolgere attività alpinistiche di particolare rilievo, non esclusa la partecipazione a corsi di roccia o ad altre iniziative di istruzione alpinistica o scentificoalpinistica.

#### FORMA DI CONTRIBUTO

La Sezione provvede annualmente a stanziare nel bilancio preventivo, sotto la voce « propaganda, attività culturale e alpinistica », una quota destinata allo scopo, in misura da definire di volta in volta, condizionatamente all'esito delle precedenti esperienze.

#### ASSEGNAZIONE

Il contributo viene concesso sotto forma di concorso spese su autorizzazione di un'apposita Commissione designata dal Consiglio Direttivo in carica della Sezione.

La concessione viene assegnata dopo aver esaminato una formale richiesta degli interessati, nella quale deve apparire un sommario programma delle attività da svolgere.

La concessione e l'entità del contributo viene stabilita a discrezione insindacabile della Commissione, la quale deve rispettare le disponibilità previste dal bilancio Sezionale e regolare la distribuzione in funzione dell'importanza alpinistica dell'iniziativa.

L'erogazione del contributo può essere concessa sotto forma di anticipazione sulla definitiva assegnazione.

#### CONDIZIONI

La concessione dei contributi viene assegnata a tutti i soci della Sezione C.A.I. di Conegliano che ne facciano richiesta formale, limitatamente alle disponibilità del fondo di bilancio ed alle seguenti condizioni:

- a) presentazione di una domanda scritta, diretta alla Commissione con almeno un anticipo di 20 giorni sulla data di inizio della attività prevista e comunque non oltre il 15 luglio di ogni anno;
- b) dimostrazione da parte del richiedente di aver praticato, anche se non intensivamente, una certa attività sezionale;
- c) l'attività programmata deve svolgersi al di fuori della cerchia Dolomitica, a meno che non si tratti di casi di particolare importanza o di interesse alpinistico o alpinistico-scientifico;
- d) impegno formale e preciso, ad escursione compiuta, da parte di almeno uno dei partecipanti, ad esporre nel corso di una serata organizzata tra i soci, presso la sede sociale, una relazione illustrativa, possibilmente corredata da fotografie o films ed alla consegna di una relazione tecnica particolareggiata.



# calzature

signorilità - comodità - qualità - classe

CONEGLIANO - Corso Vittorio Emanuele

La partecipazione alle gite sociali implica l'accettazione e la osservanza del presente

#### REGOLAMENTO GITE

- Il programma dettagliato di ogni gita sarà affisso all'albo sociale in Sede, e pubblicato sulla stampa locale.
- 2) La partecipazione alle gite è libera ai soci di tutte le Sezioni del C.A.I., alle rispettive famiglie e subordinatamente alle condizioni che verranno stabilite di volta in volta, ai non soci.
- 3) La quota versata per iscrizioni a gite non sarà rimborsata salvo il caso di sospensione delle stesse: è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.
- 4) Ogni gita ha il suo direttore che sarà scelto tra i consiglieri partecipanti o, in mancanza di questi, da persone che sarà designata di comune accordo tra i gitanti.
- 5) Il direttore di gita ha facoltà e dovere di escludere prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento e attitudine non dessero affidamento di superare le difficoltà dell'ascensione stessa.
- 6) Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno e obbedienza ai direttori di gita i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro missione.
- 7) I soci partecipanti dovranno esibire, all'atto dell'iscrizione, la tessera sociale al corrente con il bollino dell'anno in corso e di esserne provvisti durante la gita. In caso contrario verranno considerati come non soci.
- 8) E' facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione della gita alle condizioni atmosferiche nonchè al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.
- Il termine per le iscrizioni alle gite dovrà essere osservato. Le iscrizioni effettuate dopo la chiusura saranno maggiorato di L. 100.
- 10) I ragazzi al disotto dei 10 anni godono della riduzione di 1/3 della quota.
- 11) Con il solo fatto di iscriversi alla gita i partecipanti accettano ed osserveranno le norme del presente regolamento e, in conformità a quanto dispone l'art. 12 dello statuto del C.A.I., esonerano la Sezione ed i direttori di gita da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.





La Gita di apertura, ci porterà quest'anno sulle montagne del Vicentino.

Si tratta di un interessante sistema di crode posto ai limiti meridionali della Val Sugana; zona a noi poco conosciuta; avremo così certamente modo di giudicare ed apprezzarne le caratteristiche.

PROGRAMMA

della gita alle

# CRESTE DI SOLAGNA

11 maggio

Ore 7.00 partenza da Conegliano

- 9.00 arrivo a Solagna: escursione alle Creste di Solagna ore 4 complessive
- 18.30 partenza da Solagna
- » 20.00 circa arrivo a Conegliano

Direttore di Gita: sig. GIANNI CASAGRANDE.

# STABILIMENTO TIPOGRAFICO

# F. SCARPIS

Via Lazzarin - Tel. 22833 - Uff. 23424 CONEGLIANO

Depliants, cataloghi a più colori Lavori commerciali e amministrativi Partecipazioni nozze, mortuarie Etichette Timbri in gomma Da Roncoi, due chilometri dopo S. Gregorio nelle Alpi, si prende una buona mulattiera che sale al nuovo bivacco « Palia »: recente costruzione ai piedi del Monte Pizzoco di Sedico.

Due ore di cammino sono sufficienti a giungere alla meta: una estesa sella prativa ove lo sguardo potrà ammirare un ampio panorama sulla Val del Piave da Belluno a Feltre.

Da qui, in un'ora e mezza si può giungere in vetta al Monte Pizzocco, caratteristica cima che domina la Val Belluna, dalla cui sommità si può godere una insolita e superba visione panoramica delle principali vette Dolomitiche.

#### PROGRAMMA

della gita al

# BIVACCO PALIA

25 maggio

Ore 7.00 partenza da Conegliano

- » 8.30 arrivo a Roncoi (m. 688)
- » 11.00 arrivo al Bivacco Palia (m. 1.577)
- » 13.00 arrivo in vetta al Monte Pizzocco (m. 2.186)
- » 16.00 partenza dal Bivacco Palia
- » 18.00 partenza da Roncoi
- » 20.00 circa arrivo a Conegliano

Direttore di Gita: sig. ETTORE CALISSONI.



Non è una gita nuova quella al Monte Cavallo. Bisogna però considerare che questo Massiccio presenta una varietà di itinerari sia di salita alla cima principale, che a cime secondarie o traversate che non sono mai state prese in considerazione come gite sociali e che senz'altro sono degne del più vivo interesse.

Ne abbiamo avuto una chiara dimostrazione dalla brillante illustrazione dell'alpinista Don Antonio De Nardi nel corso di una interessantissima conferenza presso la nostra Sede Sociale, nonchè attraverso una sua apprezzata monografia pubblicata recentemente su « Le Alpi Venete », dalla quale emerge un minuzioso studio di tutta la zona, con particolari cenni sulla struttura geologica di questo Massiccio.

Questa gita non sarà pertanto una ripetizione di altre fatte in passato ma, e ce lo auguriamo, la prima di una serie che ci permetta una più approfondita conoscenza di questo affascinante gruppo, così vicino a casa nostra.

# PROGRAMMA

della gita al

# M. CAVALLO

8 giugno

Ore 7.00 partenza da Conegliano

- » 8.15 arrivo a Pian Canaie (m. 1.069) Cansiglio
- » 10,00 arrivo a Malga Palantina (m. 1.521)
- » 12.30 arrivo in vetta al Cimon di Cavallo (m. 2.251) per la Val Sughet
- » 13.30 arrivo al Rif. Semenza (m. 2.020)
- o 16.00 partenza dal R. Semenza per la Val di Piera e Pian Canaie
- » 18.30 partenza da Pian Canaie
- » 20.30 circa arrivo a Conegliano

Direttore di Gita: sig. UGO BALDAN



Lo Schiara è la più alta ed importante Cima del gruppo cui dà il nome e della cerchia di monti appartenenti alle Dolomiti Bellunesi.

Per arrivare a questa vetta, l'escursione alpinistica inizierà da Bolzano Bellunese e la comitiva, attraversando la rustica frazione di Case Bortot, si inoltrerà per la selvaggia Val D'Ardo e proseguendo per cas. Mariano, tra splendidi scenari di fresche Cascate e visioni reali di massicci imponenti quali le pendici rocciose delle Pale, della Schiara e del Pelf arriverà al Rif. 70 Alpini.

Il giorno dopo, la comitiva risalirà la lunga pala erbosa per arrivare al Porton (m. 1.870) punto d'attacco della Via ferrata « Col. Luigi Zacchi » (via bene attrezzata molto esposta e stapiombante) che ci condurrà al Bivacco fisso « Ugo Dalla Bernardina ».

Da qui è prevista una escursione facoltativa alla Vetta della Schiara (m. 2.565) per Via ferrata e facili rocce (qualche difficoltà in discesa).

Dal Bivacco, attraversando la Forcella della Gusela, per facili canali, si scende nel sottostante Van de la S'ciara, grande e bellissima conca di ghiaie e terrazze erbose, ricche di fiori, tutta cinta dalle magnifiche pareti della Schiara, del Mason, della Seconda Pala, della Forcella del Balcon con la caratteristica finestra ed infine dal Massiccio della Talvena.

Si arriva quindi al Pian dei Gat e, seguendo la mulattiera, attraverso il Pian della Stua, si scende in Val Cordevole, in località Casa della Vecia a circa Km. 2 a monte di La Stanga.

#### PROGRAMMA

della gita alla

# SCHIARA

21-22 giugno

SABATO 21

Ore 13.30 partenza da Conegliano

- » 15.30 arrivo a Bolzano Bellunese (m. 707)
- » 19.30 arrivo al Rif. 7º Alpini (m. 1.490)

#### DOMENICA 22

Ore 7.00 partenza dal Rif. 70 Alpini.

- » 10.30 arrivo al Bivacco « Dalla Bernardina » (m. 2.320) per la Via ferrata « Col. Luigi Zacchi » (\*). Da qui facoltativa escursione alla Vetta (m. 2.565)
- » 14.00 partenza dal Bivacco « Dalla Bernardina »
- » 19.00 partenza da (Casa della Vecia) località a Km. 2 a monte di La Stanga (m. 439)
- » 21.00 circa arrivo a Conegliano

Direttore di Gita: sig. ALDO ZAMBON.

(\*) Ricordiamo che nei percorsi «ferrati» i partecipanti alla gita dovranno premunirsi di un moschettone e di due metri di cordino.



E' una gita che viene organizzata allo scopo di provvedere a quei semplici lavori di manutenzione e pulitura per il mantenimento del nostro giardino botanico «A. Segni», creato di recente dalla nostra sezione nelle adiacenze del Rif. M. Vazzoler sul Gruppo del Civetta.

Questi lavori, sono stati curati in passato da elementi del Corpo Forestale del distretto di Agordo, ma non possiamo certo approfittare perennemente della loro gentilezza. Ed è per questo che a cominciare da quest'anno intendiamo prendere l'iniziativa di curare da noi il giardino, naturalmente con tutta la prudenza e delicatezza che il compito ci impone.

Invitiamo pertanto i soci a partecipare a questa missione, nel corso della quale avranno modo di conoscere ed apprezzare una per una le svariate specie di piante componenti il giardino.

In seno alla nostra Sezione è stata all'uopo costituita una Commissione di coordinamento per dirigere i lavori di conservazione del giardino. E nell'assolvere tale compito, fra l'altro, la Commissione intende affidare a quei soci che lo desiderano, la cura di una o più specie durante lo sviluppo ed il successivo mantenimento in vita.

Armiamoci dunque di zappa e forbici e andiamo tutti al « Vazzoler ».

PROGRAMMA

della gita al

# GIARDINO BOTANICO "A. SEGNI,

al Rif. Vazzoler - G. del Civetta

29 giugno

Ore 6.00 partenza da Conegliano

- » 8.00 arrivo a Listolade (m. 664)
- » 10.30 arrivo al Rif. M. Vazzoler (m. 1.725)
- » 17.00 partenza dal Rif. M. Vazzoler
- » 21.30 circa arrivo a Conegliano

Direttore di Gita: sig.na EDDA BORTOLUZZI.



La parte occidentale del Massiccio della Marmolada è costituito dal cosiddetto gruppo dei Monzoni, molto interessante dal punto di vista geologico per le sue caratteristiche masse di origine eruttiva.

Dal passo S. Pellegrino, si sale verso nord per prati lungo un valloncello percorso dal rio Detomas e, superando un lieve gradino, si piega a sinistra (ovest), per attraversare obliquamente i vasti declivi erbosi della Campagnaccia in direzione della rapida china sassosa adducente al passo delle Selle, ove esistono ancora resti di baraccamenti austriaci della guerra 15-18. Si scende per l'opposto vallone in una conca sassosa, indi per un ripido corridoio si sbocca al lago delle Selle a 2.258 m.; infine dopo aver superato una scarpata di mughi si arriva al Rif. Taramelli. Dal Rifugio si discende per la valle dei Monzoni e si arriva a Pozza in Val di Fassa.

# PROGRAMMA

della gita al

# MONZONI (Rif. TARAMELLI)

6 luglio

Ore 6.00 partenza da Conegliano

- » 10.00 arrivo al Passo di S. Pellegrino (m. 1.918)
- » 11.45 arrivo al Passo delle Selle (m. 2.529)
- » 12.45 arrivo al Rif. Taramelli (m. 2.045) (N.B. il Rifugio funziona solo da ricovero)
- » 15.00 partenza dal Rifugio
- 17.00 arrivo a Pozza (m. 1303)
- » 21.00 circa arrivo a Conegliano

Direttore di Gita: sig. arch. DINO DALL'ANESE.



Cercheremo nuovamente di ripetere una gita organizzata negli anni scorsi, e che per le avverse condizioni del tempo non ha potuto avere svolgimento del programma nella parte più interessante, e cioè l'ascensione al Bivacco Reginaldo Giuliani e alla Vetta del Sassolungo.

L'interesse che può destare una gita in questo eminente gruppo montuoso posto alla estremità nord occidentale della cerchia dolomitica, è evidente soprattutto per le ardite forme di questo Massicio che si erge maestoso dai vasti pascoli dell'Alpe di Siusi e dalle ampie distese prative della Val Gardena e del Passo Sella.

Come in quasi tuti i programmi di gite sociali, si prevedono più itinerari in modo da consentire a tutti di praticare la gita in funzione alle proprie posssibilità.

Meta comune per il sabato, sarà il Rifugio Vicenza, ove tutta la comitiva pernotterà. Il giorno successivo un gruppo salirà la Vetta del Sassolungo per itinerario alpinistico (2º grado) e scenderà poi a Passo Sella. Gli altri invece potranno raggiungere il Passo, attraverso Forcella Sassolungo, oppure raggirando l'intero Gruppo passando per il Rifugio Sasso Piatto.

# PROGRAMMA

della gita ai

# SASSOLUNGO

19-20 luglio

SABATO 19

Ore 13.30 partenza da Conegliano

- » 17.30 arrivo a Passo Sella (m. 2.214)
- » 19.30 arrivo al Rif. Vicenza (m. 2.252) per il Col De Mesdì

DOMENICA 20

# Comitiva A

Ore 5.00 partenza dal Rifugio

- » 10.00 arrivo al Bivacco Reginaldo Giuliani (m. 3.100)
- » 12.00 arrivo in vetta al Sassolungo (m. 3.181)
- » 16.30 arrivo al Rif. Vicenza
- » 18.00 arrivo al Passo Sella

# Comitiva B

Ore 9.00 partenza dal Rif. per il Piz da Uridl e Giogo di Fassa

- » 10.30 arrivo al Rif. Sasso Piatto (m. 2.300) (colaz. a sacco)
- » 16.30 partenza dal Rifugio Sasso Piatto
- » 18.00 arrivo a Passo Sella
- w 23 circa arrivo a Conegliano.



Questa gita ci porterà in un ambiente non usuale per le

Dolomiti: quello glaciale.

Lasciando la strada al Passo Tre Croci saliremo per comodo sentiero in direzione Nord, sovrastati dale crode del Piz Popena e del Cristallo. Salendo, il cammino si fa più aspro e la valle si restringe, procedendo su sfasciumi e poi sul ghiaione della Grava di Cerigeres, che costeggia lo strapiombante costonte del Popena.

Negli ultimi tornanti del sentiero l'accesso al Passo del Cristallo è possibile trovare della neve e l'ultimo tratto della salita sarà percorso diagonalmente su di uno scivolo innevato di una

certa pendenza.

Al di là del passo la valle è più ampia, limitata dalle pareti Nord del Cristallo a Est e del Popena ad Ovest. Qui comincia il nevaio che alimenta il sottostante ghiacciaio di Val Fonda. Il panorama è limitato a Nord dai monti della Pusteria, più d'appresso spicca il Monte Piana, mentre in fondovalle è incastonato il Lago di Landro.

E' consigliabile, dopo breve sosta, continuare la gita scendendo lungo il nevaio, fino ad arrivare alle formazioni glaciali vere e proprie: crepacci laterali, bocche di ghiacciaio e morene

affioranti.

Su una di queste consumeremo la colazione, ammirando la interessante visione del ghiaccio che si staglia fra le guglie dolomitiche. Ogni descrizione sarebbe oltremodo retorica e lasceremo a voi lo scoprire le bellezze del luogo.

La gita si concluderà scendendo per la Val Fonda e Carbonin,

dove ritroveremo la strada ed il nostro automezzo.

Consigliamo ai partecipanti di portare ghette, ramponi e possibilmente una piccozza per una maggior sicurezza sulla neve.

# PROGRAMMA

della gita al

# CRISTALLO

TRAVERSATA: Passo Tre Croci - Passo del Cristallo - Val Fonda Carbonin.

3 agosto

Ore 5.30 partenza da Conegliano

- »» 9.00 partenza da Passo Tre Croci (m. 1.814)
- » 11.30 arrivo al Passo del Cristallo (m. 2.817)
- » 16.30 arrivo al Passo Carbonin (m. 1.437)
- » 17.30 partenza da Carbonin
- » 21.00 circa arrivo a Conegliano.

Direttore di Gita: sig. PEDRO PIUTTI.



F.LLI LA GRASSA DI FRANCESCO - CONEGLIANO (Treviso)

Produzione: PROSECCO

VERMUT - MARSALOVO

VINI LIQUOROSI

Monte Canin: è un nome che ci fa pensare a ormai leggendarie vicende di una guerra quasi dimenticata. E' in effetti una grande montagna, ed i partecipanti alla gita al Jôf Fuart fatta l'anno scorso, hanno avuto certamente modo di apprezzarne le forme e l'imponente estensione.

Il programma dela gita prevede il raggiungimento del Rif. Divisione Julia a Sella Nevea direttamente in automezzo, e qui la

comitiva troverà sistemazione per la notte.

Il giorno dopo, sacco in spalla, tutta la comitiva raggiungerà il Rif. C. Gilberti per poi proseguire, lungo una facile via, alla vetta del M. Canin a quota 2.585. Giova ricordare a questo punto che la modesta quota di questa cima, caratteristica comune a tutte le principali vette della Zona, può facilmentte prestarsi a delle false valutazioni di ordine ambientale e specialmente climatico. Difatti, il clima particolarmente rigido, fa assumere a tutta la zona caratteristiche ambientali riscontrabili solitamente a quote molto maggiori.

#### PROGRAMMA

della gita al

Rif. G. GILBERTI

e salita al

# M. CANIN

30-31 agosto

# SABATO 30

Ore 14.00 partenza da Conegliano

» 18.30 arrivo a Sella Nevea (m. 1.184) - Rif. Divisione Julia

#### DOMENICA 31

Ore 7.00 partenza dal Rifugio Divisione Julia

- » 9.00 arrivo al Rif. C. Gilberti (m. 1.850) e salita al M. Canin (m. 2.585)
- » 15.00 partenza dal Rifugio Gilberti
- » 17.00 partenza da Sella Nevea

» 21.00 circa arrivo a Conegliano



Partendo da S. Martino di Castrozza con seggiovia, si perviene al Rif. Colverde a quota 1.096 e lungo un comodo sentiero che percorre la base del Dente del Cimone e costeggia lo spallone del Mulaz, attraverso il Passo della Rosetta si giunge al Rif. Rosetta per la colazione.

Più tardi, dirigendosi verso Est, la comitiva perviene al Passo Pradidali Basso, fra la Cima Tomè ed il ghiacciaio della Fradusta, scendendo poi per la conca dei Pradidali e raggiunta la spalla rocciosa della Cima del Lago, per facili rocce e ghiaie arriverà al Passo delle Lede.

Da qui, attraversando un vallone roccioso, fra le pareti della Cima Fradusta, della Cima Wilma e della Cima Canali, giungerà al Bivacco Minazio e quindi per facile percorso al Rif. Treviso.

Dopo una breve tappa al Rifugio, scendendo per un sentiero che attraversa il bosco, la comitiva arriverà a Malga Canali e quindi al Rifugio « Cant del Gal ».

# PROGRAMMA

della gita alle

# PALE DI S. MARTINO

14 settembre

Ore 6.00 partenza da Conegliano

- » 9.00 arrivo a S. Martino di Castrozza (m. 1.467)
- » 12.30 arrivo al Rif. Rosetta (m. 2.570), primo tratto da S. Martino al Rif. Colverde in seggiovia
- » 14.00 partenza dal Rif. Rosetta per il Passo Pradidali e Passo delle Lede (m. 2.698)
- » 16.30 arrivo al Bivacco Minazio (m. 2.250)
- » 18.00 arrivo al Rif. Treviso (m. 1.630)
- » 19.00 arrivo al Cant del Gal (m. 1.170)
- » 22.30 circa arrivo a Conegliano

Direttore di Gita: sig. NELLO BUZZI.

Dal Passo Falzarego attraverso Forcella Travenanzes, ci si porta nell'omonima Valle che percorreremo in parte, lasciando a destra la Tofana di Rozes e a sinistra i Lagazuoi e giungeremo così ai piedi del Gruppo del Fanis ove spicca bellissima e ardita la Cima Fanis Sud, alpinisticamente molto nota ed interessante.

Questa cima, meta della nostra gita, è divenuta dall'anno scorso facilmente raggiungibile grazie alla nuova Via Ferrata costruita

dagli « Scoiattoli di Cortina ».

La nuova Via Ferrata parte dal Bivacco « della Chiesa » e conduce alla Cima Fanis Sud percorrendo, nella parte rocciosa, la sinistra del camino della Via Kiene.

Le notizie ancora scarne su questa nuova «Ferrata», non consentono una più ampia descrizione particolareggiata (\*).

Siamo tuttavia certi che anche questa, come le altre ferrate cortinesi da noi percorse, sarà alpinisticamente agevole, sicura e ci permetterà, ancora una volta, d'assaporare il percorso di una interessante gita alpinistica.

(\*) Ricordiamo che nei percorsi « ferrati » i partecipanti alla gita dovranno premunirsi di un moschettone e di due metri di cordino.

PROGRAMMA

della gita alla

# CIMA FANIS SUD

28 settembre

Ore 5.30 partenza da Conegliano

» 9.00 partenza da Passo Falzarego (m. 2.107)

» 11.30 arrivo al Bivacco della Chiesa (m. 2.657)

» 13.30 arrivo in vetta alla Cima Fanis Sud (m. 2.989)

» 18.00 partenza dal Passo Falzarego

» 21.00 circa arrivo a Conegliano

Direttore di gita: sig. RENATO SONEGO.

Se nella precedente gita al Cristallo, erano predominanti i motivi caratteristici dell'alta montagna dolomitica, in questa, il cui percorso si trova poco discosto, ci troveremo in un ambiente completamente diverso anche se non meno piacevole ed interessante.

Dal Passo Tre Croci, salendo a zig-zag per un'ottima mulattiera militare sotto l'incombente parete Sud Ovest del Cristallo, giungeremo dopo un'ora circa alla Forcella Somforca fra pascoli e mughi.

E qui, messo il sacco a terra, ci concederemo una meritata sosta e potremo fare la colazione.

Più tardi, imboccato il versante opposto della Forcella, scenderemo per pascoli fino a Malga Padeòn, posta sotto la Cresta Bianca da un lato e dalla catena del Pomagagnon dall'altro; e poi giù per la Val Grande fra boschi pieni di colori stupendi, come solo in questa stagione è consentito di vedere, e finalmente giungeremo a Ospitale per trovare l'automezzo che ci porterà a casa.

# PROGRAMMA

della gita a

# VAL GRANDE

12 ottobre

Ore 7.30 partenza da Conegliano

- » 10.30 arrivo al Passo Tre Croci (m. 1.809)
- » 12.00 arrivo alla Forcella Somforca (m. 2.113)
- » 17.00 partenza da Ospitale (m. 1.498)
- » 20.00 circa arrivo a Conegliano

Direttore di Gita: sig. PIER GIORGIO BOZZOLI.

galleria corso vittorio emanuele ingrosso - dettaglio: via cavour, 27

gibin





Morgan's Sporting House Alberto Morgan

#### CALENDARIO PROGRAMMA GITE

della Sottosezione di

#### PIEVE DI SOLIGO

10 MAGGIO

Canal di Cison, Scalette S. Boldo, Col De Moi, Praderadego, Valmareno.

Direttore di Gita: sig. ANTONIO DE MAR.

15 MAGGIO

Monte Visentin, S. Boldo.

Direttore di Gita: sig. ARMANDO MARIN.

31 MAGGIO - 1 e 2 GIUGNO

Austria.

Direttore di Gita: sig. VELIO SOLDAN.

22 GIUGNO

Passo Falzarego, Averau, Nuvolau. Passo Giau.

Direttore di Gita: sig. PAOLO BALLARIN.

6 LUGLIO

Ferrata Tofana di Rozes.

Direttore di Gita: GARI PAOLETTI.

20 LUGLIO

Ferrata Mesules (2 itinerari).

Direttori di Gita: sigg. A. SERENA e FIRMINA BERTAZZON.

3 AGOSTO

Tofana Terza.

Direttore di Gita: GARI PAOLETTI.

30-31 AGOSTO

M. Civetta (2 itinerari).

1) Ferrata degli Alleghesi, Rif. Torrani, Ferrata Tissi, Listolade.

Direttore di Gita: MARCELLO BARATTO.

2) Rif. Coldai, Rif. Tissi, Rif. Vazzoler, Listolade.

Direttore di Gita: NORIS DE MARCHI.

14 SETTEMBRE

Croda del Becco, Rif. Biella, Lago di Braies.

Direttore di Gita: SERGIO ARBAN.

28 SETTEMBRE

Rif. Papa, Dente Italiano - Dente Tedesco, Strada delle Gallerie.

Direttore di Gita: sig. VELIO SOLDAN.

Morgan's Sporting House
Alberto Morgan

Per i Vostri sports, per il Vostro tempo libero, per la Vostra moda pratica e sportiva

# BRINO & BET

SOCIETA PER AZIONI

CONEGLIANO



# Sede Commerciale:

Piazzale Duca d'Aosta, 10 - Telefono 23521 (3 linee)

Autovetture - Autoveicoli industriali - Ricambi originali - Oliofiat - Accessori - Pneumatici Pirelli e Michelin - Cuscinetti RIV - SKF - Materiale elettrico Marelli - Materiale Carrello - Trico - Fram Autoradio Autovox - Carburatori Weber.

# Sede Assistenziale: Viale Spellanzon, 22 - Telefono 23524 (2 linee)

Assistenza - Riparazioni - Impianto rettifica cilindri e alberi a gomito - Barenature - Spianatura testate e cilindri - Rettifica tamburi e dischi freno Equilibratura dinamica alberi a gomito e alberi trasmissione - Esame metalloscopico di tutti i matertali ferrosi.